

David Trio protagonista all'auditorium Carloni

Il concerto oggi all'Aquila per la stagione della Barattelli

L'AQUILA. Il David trio, formato da Claudio Trovajoli al pianoforte, Daniele Pascoletti al violino e Patrizio Serino al violoncello, si esibirà oggi, alle 18, nell'auditorium Carloni dell'Aquila per la stagione musicale della Società Bonaventura Barattelli. Il trio ha vinto, recentemente, il primo premio e quello del pubblico al concorso internazionale di musica da camera di Chesapeake, negli Stati Uniti.

Fondato a Firenze nel 2003 dal suo attuale pianista Claudio Trovajoli, il David Trio è già vincitore dei più importanti premi nazionali e internazionali.

Attivo nel panorama concertistico italiano il David Trio ha ultimamente effettuato una tournée in Sud America e Messico con entusiasti riscontri di critica e pubblico. Significativa la presenza al Festival Cameralia07 a Santiago de Compostela come trio ospite docente di musica da camera.

Il programma che il trio propone al pubblico aquilano è accattivante non solo da un punto di vista musicale ma culturale in generale.

Si inizia con la prima esecuzione italiana del brano «A

short procession» di Mark Anthony Turnage, compositore britannico tra i più rilevanti della sua generazione (è nato nel 1960), contenuto nell'opera «Three Trios» e dedicato a due donne: la madre dell'amico librettista e direttore di Greek, Jonathan Moore, e la giovane attrice Katrina Cartlidge, scomparsa tragicamente.

Il secondo brano in programma è un Trio di Franz Joseph Haydn, dall'atmosfera cantabile, elegante, che riporta alla scrittura più classica.

Infine non poteva mancare Frank Schubert del quale il David Trio nel 2008 registrerà l'integrale dei Trii per la Altara.

Di questo autore si ascol-



Il David trio in concerto oggi al Carloni dell'Aquila

terà il Trio opera 100.

La parte più nota è certo l'inizio del secondo movimento, utilizzato anche da Stanley Kubrick, nel film «Barry Lindon». Kubrick ha utilizzato nella prima parte dello stesso film (quando Barry è ancora un oscuro, ardimento-

gna irlandese) la melodia popolare «Woman of Ireland», che il pubblico ascolta nel brano di Turnage, all'inizio della serata.

Un filo di collegamento sottile fra la musica e il suo utilizzo filmico, che senza dubbio rende ancora più interessante la serata.

TERAMO

Un quartetto al museo

TERAMO. Il quartetto formato da Cesare Chiacchiaretta al bandoneon, Giampaolo Bandini alla chitarra, Corrado Giuffredì al clarinetto ed Enrico Fagone al contrabbasso si esibirà stamattina, alle 11, nella sala San Carlo del museo archeologico Savini di Teramo (via Delfico, info 0861 252874) per l'ultimo appuntamento di Aperitivo in musica - Domeniche d'autunno al museo, manifestazione allestita dall'associazione Benedetto Marcello.

Il programma «Virtuosistiche follie» prevede l'esecuzione di brani che richiedono una grande abilità tecnica: si va da Strauss a Rossini, da Geršwin a Monti fino a Piazzolla. Il concerto sarà preceduto da una breve riflessione del direttore del museo, Paola Di Felice.

Al cinema «Winx» in sala con le firme di 4 abruzzesi



Una scena del film «Winx»

PESCARA. E' da venerdì nelle sale italiane il film dedicato alle sei fatine più trendy del momento: le Winx create da Iginio Straffi. Si intitola «Winx club - Il segreto del regno perduto», il lungometraggio diretto da Straffi, anche sceneggiatore e produttore, e in cui Bloom e le sue amiche dovranno superare una serie di ostacoli alla ricerca di un mistero rimasto sepolto nel tempo. Dopo la seguitissima serie televisiva, le sei fatine passano al formato tridimensionale grazie alla studio Rainbow di Iginio Straffi, la nuova casa di produzione per la realizzazione di film di animazione. Quattro abruzzesi lavorano alla Rainbow e hanno contribuito all'adattamento cinematografico delle Winx: **Dino Mascitelli** di Avezzano che, per il film, è stato il responsabile della direzione tecnica e ha curato gli effetti speciali e le dinamiche dei vestiti e dei capelli; **Alessandro Di Fulvio** di Chieti, **Lino Masciulli** e **David Catalano** di Pescara, tutti e tre impegnati nel reparto modellazione.

Solari e romantiche, fragili e determinate, unite da un'innossidabile amicizia e dotate di straordinari poteri magici che mettono al servizio del bene, le Winx sono le sei mitiche fate che hanno conquistato in tre anni il mercato mondiale. Bloom e le sue amiche sono state le protagoniste del cartone animato trasmesso da Rai due, hanno ispirato un musical, l'omonimo fumetto e la collezione di figure Panini. Il film «Winx club - Il segreto del regno perduto» racconta la più difficile e impegnativa delle sfide che le sei fate abbiano mai affrontato. Da essa dipende addirittura il destino dell'intera Dimensione Magica. (p.au.)

Il papà dell'attrice nata in Argentina è di Montazzoli

PESCARA. Maria Victoria Di Pace, attrice trentenne nata a Buenos Aires ma di origini abruzzesi, il padre Vittorio è di Montazzoli, è la protagonista del film «Linda F.» dell'esordiente regista Barbara e Monica Sgambellone.

Le riprese del film, girato a Torino, sono appena terminate e la pellicola, comica, racconta la storia di Linda e della crisi dei trentenni.

«Il film è la storia di una trentenne affetta da endometriosi», racconta al telefono l'attrice di origini abruzzesi, «una malattia che si può risolvere o avendo un figlio o entrando in sala operatoria. Linda, avendo paura delle sale operatorie, decide di mettersi alla ricerca di un papà per il suo futuro figlio. Ed è qui che la trama si fa comica».

Nel film, Di Pace è affiancata da Danilo Brugia, che ha



Maria Victoria Di Pace. L'attrice argentina ha origini abruzzesi ed è la protagonista del film «Linda F.» delle registe Barbara e Monica Sgambellone

recitato nella soap «Centovetrine», grande successo della programmazione televisiva di Canale 5, e Marco Cocci, l'attore livornese che interpretò il ricco e rasta Tommaso nel film «Ovosodo» di Paolo Virzì.

In «Linda F.», il cui titolo è ancora provvisorio, Maria Victoria Di Pace ha rivestito per la prima volta il ruolo da protagonista mentre, due anni fa, aveva recitato nel thriller «Three» di Stewart Raffill e con Billy Zane e Kelly

«Linda F.», un film italiano per Maria Victoria Di Pace

Brook. Nello stesso film c'è anche un ruolo per suo fratello, Juan Pablo Di Pace, che il prossimo anno avrà una parte nell'adattamento cinematografico del celebre musical di Broadway «Mamma mia», in cui la protagonista sarà Meryl Streep.

La storia di Maria Victoria Di Pace, che vive a Londra e torna spesso in Abruzzo, parte dal teatro e dalla danza.

«Ho iniziato a studiare teatro a 11 anni in una scuola argentina e già a 14 ero sul palco. Poi, però, per migliorare la mia formazione», spiega ancora l'attrice, «mi iscrissi alla scuola di teatro Paolo Grassi di Milano. Entrare non fu facile, ma fui agevolata anche dal fatto che parlavo spagnolo e venivo da esperienze diverse rispetto agli italiani».

Lo spagnolo, il tango, la danza classica e contempora-

nea, che Maria Victoria Di Pace ha studiato fin da bambina, sono il bagaglio che l'attrice si porta dietro e per cui, spesso, viene scelta: «Quando un regista sa che so ballare il tango, crea una scena per me. E' come se avessi altre possibilità rispetto agli altri».

Dopo la scuola Paolo Grassi, Di Pace ha girato l'Italia e vari teatri, tra cui il Piccolo di Milano, recitando in «Questa sera si recita a soggetto» con la regia di Massimo Castri e Valeria Moriconi. Anche cantante e regista, Di Pace ha curato la regia di uno spettacolo londinese di teatro fisico, in cui una storia viene raccontata usando il corpo. «Ma la mia priorità», conclude l'artista, «è lavorare come attrice e mi piacerebbe creare qualcosa, fare la regista».

Paola Aurisicchio

I Solisti Aquilani in matinée con il Quartetto sassofoni Accademia

L'AQUILA. Archi e sassofoni insieme per il rientro in città dei Solisti aquilani, reduci da numerose tournée in Italia e all'estero, con l'ultima tappa a Varsavia. La cornice, oggi alle 11, è quella dell'Oratorio San Giuseppe dei Minimi, gioiello settecentesco, recentemente restaurato e sede concertistica dell'ensemble strumentale.

Protagonisti della matinée in musica I Solisti Aquilani e il Quartetto di Sassofoni Accademia, diretti da Giuseppe Lanzetta. Considerato a livello internazionale tra i gruppi più attivi nel suo genere, il quartetto Sassofoni Accademia - reduce

anch'esso da una tournée internazionale - si è costituito nel 1984 e da allora ha tenuto oltre mille concerti in tutto il mondo. Ha inciso, inoltre, per la Nuova Era, Dynamic, Edipan, Bmg-Ariola, Rai Trade e numerose altre etichette. Ospite di prestigiose istituzioni, dal Conservatoire National de Musique di Parigi, al Mozarteum di Salisburgo, alla Biennale di Venezia, il Quartetto ha collaborato con artisti del calibro di Ennio Morricone, Claude De-

l'Angelo, Bruno Canino, Jan Van der Roost.

Sul podio Giuseppe Lanzetta, allievo di Bruno Campanella, di cui è stato assistente e, per il perfezionamento, del grande Franco Ferrara. Ha diretto orchestre da camera e sinfoniche in Italia, in Europa e in America e ha al suo attivo composizioni cameristiche e sinfoniche più volte eseguite e trasmesse dalla Rai, oltre che numerose incisioni discografiche.



Il Quartetto sassofoni Accademia si esibirà oggi con i Solisti Aquilani

Il cartellone concertistico si apre con «Due melodie elegiche per archi» di Grieg, brani concepiti quasi come una improvvisazione, immagini fugaci e spontanee dalla toccante immediatezza. A seguire due partiture contemporanee che lasciano ampio spazio al sassofono: la prima, «Divertimento» per sassofono soprano, percussioni e archi, di Alessandro Cuozzo e la seconda, «Da Paesi lontani», in prima esecuzione assoluta, di Eduardo Hubert. Si torna agli archi con un pezzo dello stesso Lanzetta, un «Trio» e la «Serenata» per archi di Edward Elgar.

«Il cappello di carta» al Fenaroli per il Festival di teatro dialettale

LANCIANO. «Il cappello di carta» di Giovanni Clementi è lo spettacolo di teatro dialettale che sarà messo in scena, oggi alle 17 nel Fenaroli di Lanciano (informazioni al numero 0872 713477).

Portato in scena dalla compagnia Linea di confine di Monterotondo (Roma), per la regia di Roberto Belli è in gara al Festival del teatro dialettale Città di Lanciano per l'assegnazione del premio Maschera d'oro, a cura dell'associazione culturale teatrale Amici della Ribalta, incluso nel cartellone del Fenaroli.

La trama. Una famiglia proletaria in tempo di guerra rappresenta il nucleo drammaturgico della commedia. La scena è ambientata nel 1943 a Roma.

Fuori c'è la guerra e dentro

la famiglia che vive o sopravvive alla guerra. I protagonisti sono spettatori innocenti costretti alla sofferenza, alla fame, alle tensioni ma anche a speranze, amori, progetti. Il dramma si colora di quotidianità e sconfina inavvertitamente nella comicità amara ma tenera della sofferta esistenza tra bombardamenti, rastrellamenti, armistizi.

La fuori c'è Roma, e dentro piccoli uomini e donne che sfidano la morte e afferrano la vita per guardare al futuro. E' un neorealismo teatrale in miniatura che Giovanni Clementi, autore affermato e rappresentato da compagnia professionistiche e anche all'estero, ha saputo costruire raccogliendo i racconti dei romani, oggi nonni, testimoni di quell'epoca.

PESCARA

«Brindisi in musica» con Fazzini e Crisante

PESCARA. «Brindisi in musica» è il ciclo di appuntamenti concertistici organizzati, nella sala conferenze del museo Vittoria Colonna di Pescara, dall'associazione Symphonia 2000 con la direzione artistica di Manfredi Di Crescenzo e Tiziana Perna. Oggi, alle 20,30, si esibirà il tenore Nunzio Fazzini accompagnato al pianoforte da Isabella Crisante. Il programma prevede l'esecuzione di lieder tedeschi, arie d'opera e romanze da salotto ottocentesche di Schumann, Puccini, Verdi, Leoncavallo, Tosti, Bernstein.

Nunzio Fazzini (tenore), ha iniziato gli studi musicali a 5 anni come organista vincendo i concorsi di Recanati e Montesilvano. Successivamente ha iniziato lo studio del canto con Marina Gentile

e Isabella Crisante diplomandosi al conservatorio di Pescara nella classe di Paolo Spica. Ha seguito corsi di perfezionamento con Sandro Nagli e ha frequentato master classes con i docenti della Royal Academy of London tra i quali Jonatan Papp (all'Istituto nazionale Tostiano) e a Cento con il baritono Claudio Desderi («Le Nozze di Figaro», teatro Borgatti); ha inoltre partecipato al master di musica da camera tenuto da Masi, docente dell'Accademia di Imola. Quale artista del coro ha collaborato con diverse associazioni ed enti lirici; si ricordano il «Lauro Rossi» di Macerata-Concerto, il Laboratorio orchestrale e corale del teatro Marrucino in Chieti, il coro della Stagione lirica teramana.



Nunzio Fazzini

1046JX0.CDR

FLORIAN Teatro Stabile d'Innovazione
Teatro Contemporaneo

GRUPPO ALHENA

V

progetto terrae
coreografia e regia Claudio Ioanna
con Anouscka Brodacz

1 e 2 dicembre
SPAZIO ALICI ore 21
PRIMA NAZIONALE
via Italia 1- Pescara Villa Raspa
tel. 388-9240352

Informazioni e prenotazioni:
FLORIANSPACE tel. 085.4224087-4225129
www.florianteatro.it
primo spettacolo in abbonamento